

FUORI CASA **VIAGGIARE**

CREDITS COURTESY FATTORIE DI CELLI

SETTE METRI SOPRA IL CIELO

Un ritorno alla natura e all'infanzia, le case sull'albero sono una tendenza dell'ospitalità internazionale. E un laboratorio di ricerca per l'architettura sostenibile.

testo **Margo Schachter**





**FATTORIE
DI CELLI**
UN RIFUGIO
INACCESSIBILE,
UN GIOCO, UN
LUOGO ROMANTICO
DOVE MEDITARE
E RIPOSARSI TRA
LE FRONDE DI UN
ALBERO, SOSPESI
DAL SUOLO. A
POPPI, PROVINCIA
DI AREZZO.

**PHUKET,
THAILANDIA**

SONO BEN OTTO LE CASE SULL'ALBERO DEL RESORT KEEMALA, UNO DEGLI SMALL LUXURY HOTELS OF THE WORLD PIÙ CONOSCIUTI AL MONDO PER I SUOI BIRD'S NEST POOL VILLAS. 185 MQ, PISCINA DA 30 MQ E TERRAZZA PRIVATA DI 20, NEL MEZZO DELLA FORESTA PLUVIALE.



CREDITS COURTESY FOUR SEASONS



CREDITS SABI SANDS GAME RESERVE

**SAFARI
SOSPESO**

A SINISTRA, CAMPEGGIO DI LUSO IN THAILANDIA AL FOUR SEASONS TENTED CAMP GOLDEN TRIANGLE DI CHIANG RAI, DOVE SI DORME FRA FORESTE DI BAMBÙ E SI POSSONO OSSERVARE GLI ELEFANTI. A DESTRA, IN SUDAFRICA, IL SABI SANDS SI TROVA VICINO AL KRUGER NATIONAL PARK E OFFRE LODGE SU PALAFITTE CON CAMERE SENZA PARETI E IN CUI DORMIRE SOTTO LE STELLE.

A

prima vista poteva sembrare un albero come tutti gli altri. Ma qui Aglaia e la sua amica Bianca ci avevano costruito sopra una casa, perché si erano stufate di vivere in città. Cosimo Piovasco di Rondò invece ci era salito per protesta, per non scendere mai più. Queste sono solo due storie per bambini, scritte da Bianca Pitzorno o fra le pagine del Barone Rampante, ma i libri per ragazzi sono zeppi di capanne costruite fra i rami, da più di un secolo. Non così tanto però quanto oggi lo è l'offerta alberghiera, in Italia e nel mondo: le case sull'albero sono diventate una realtà, a misura di adulti. Regno inaccessibile ai "grandi" e in cui far valere le proprie regole, le case sull'albero sono un luogo fantastico (e un po' anarchico) dove da piccoli si assapora il profumo della libertà. Topos dal valore simbolico in ambito letterario, queste costruzioni sono oggi contemporaneamente laboratorio per l'edilizia sostenibile e risposta al bisogno ritrovato di contatto con la natura. Altro che baracche auto-costruite, le treehouse - come vengono chiamate a livello internazionale - sono architetture di design progettate a uso e consumo di viaggiatori di lusso che cercano una "esperienza".

UCCELLINI CHE TI CINGUETTANO attorno la mattina, i profumi del bosco, l'aria fresca della sera,

il buio, le stelle. E la privacy, che in tanti stanno ricercando nonostante, anzi proprio in seguito, ai mesi di isolamento della pandemia. La casa sull'albero diventa più di un semplice rifugio sospeso bensì la materializzazione di un desiderio di avventura, di riconciliazione con il pianeta e uno stato di pace e serenità ancestrale. Il Covid ha solo accelerato una tendenza in atto per quando riguarda il mondo dell'hôtellerie che oramai da una manciata d'anni si è cimentata nell'offrire sistemazioni uniche, in cui vivere momenti diversi da quelli della quotidianità di casa propria - o delle quattro pareti di una camera d'albergo. Non bastano più un tetto sopra la testa dove riposare o stanze dall'ampia metratura: tende da safari a cinque stelle, igloo trasparenti per dormire sotto le stelle sono solo alcune delle destinazioni che oggi i turisti cercano per le vacanze o per una fuga romantica di una notte. Il mercato globale del glamping sugli alberi si aggirava attorno ai 160 milioni di euro nel 2020 e si prevede che si espanderà a un tasso di crescita annuale del 9% dal 2021 al 2028 (Grand View Research). Dai sondaggi sui social realizzati da Campeggi.com (da 15 anni punto di riferimento europeo per camping e villaggi), è emerso che il 90% degli utenti adorerebbe pernottare in sistemazioni originali come chalet sospesi o case sull'albero, ma l'80% degli utenti ma non ci è ancora mai stato. Basta digitare una ricerca online per rendersi conto che in molti stanno colmando la richiesta. ➡

CREDITS COURTESY GEBERIT



CREDITS CASA BARTHEL

IL PARADISO DELLE SISTEMAZIONI SOSPESSE

è la Thailandia che offre da anni costruzioni in cui dormire sospesi fra la vegetazione della giungla, ma senza privarsi di ogni comfort. Piscine, saune, colazione in camera e ogni servizio degno di un resort di lusso, ma a cinque metri sospesi da terra. Tende da safari su palafitte si affittano anche in Sudafrica dove poter gustare una cena gourmet o godere di un idromassaggio vista savana. Ma la vera novità è il proliferare di opzioni alla portata di tutti, dall'Alto Adige alla Calabria, in strutture come bed&breakfast a gestione familiare o in alberghi tradizionali che cercano così di offrire una suite davvero unica.

C'è il caso de La Piantana, un agriturismo nella Toscana viterbese che vanta la casa sull'albero più grande d'Europa, un eco-loft da 87mq a 7 metri da terra, da cui si ammira addirittura il mare, o Casa Barthel nei dintorni di Firenze, progettata dal noto marchio di arredo, artigianato e catering fiorentino. Nasosta fra le fronde, riflette il paesaggio: «La struttura è interamente realizzata in ferro in profilati sottili che lasciassero trasparire la luce e il paesaggio circostante - spiega Elena Barthel che questa casa l'ha costruita nella propria tenuta di famiglia su pianta ottagonale - Gli angoli smussati consentono un impatto ambientale molto più morbido rispetto ad altre forme» racconta.

Il crescendo di progetti sostenibili all'affetto wow aggiungono anche la ricerca di costruzioni a basso

impatto ambientale, che si integrino con la natura circostante. Peter Pichler, altoatesino di nascita, con il suo studio di architettura milanese ha disegnato hotel già diventati iconici e sta costruendo ora alcune delle più avveniristiche case sull'albero che vedranno a breve la luce a Dawson Lake in West Virginia e sulle Alpi austriache.

HANNO FORME FUTURISTICHE, spigolose, o assomigliano chalet verticali che si innalzano sino alla cime di abeti secolari, e sono hotel pensati per un turismo al rallentatore: «Crediamo che il futuro del turismo sia basato sul rapporto dell'essere umano con la natura. Un'architettura ben integrata e sostenibile può amplificare questa relazione» scrive, e il suo nome lo si ritrova fra i giudici dei tanti concorsi che negli anni stanno promuovendo la creatività e la ricerca sul tema.

I Royal Botanic Gardens, i Kew Gardens e il Museum of Architecture di Londra hanno lanciato quest'anno la competizione più esclusiva, quella per trovare tre progetti per altrettante case sull'albero che verranno costruite all'interno dei 300 acri del parco di Kew, Patrimonio Mondiale dell'UNESCO. I progetti faranno parte dell'attesa mostra che nel 2023 sarà «una delle esperienze più imperdibili per i visitatori nel calendario culturale londinese». Il sogno di miliardi di bambini è diventato ufficialmente realtà grazie agli architetti: adulti con il privilegio di poter immaginare e costruire i desideri.

VIAGGIO IN ITALIA

A SINISTRA, LA PIANTATA OFFRE DUE DIVERSE CASE SULL'ALBERO FRA CUI LA PIÙ GRANDE D'EUROPA CHE CONTA ANCHE UN BAGNO DA SOGNO (CON ACCESSORI GEBERIT). A DESTRA, CASA BARTHEL A FIRENZE PERMETTE DI VIVERE E LAVORARE A QUATTRO METRI DA TERRA, A SOLO VENTI MINUTI DAL DUOMO E A UN'ORA DAL CUORE DEL CHIANTI.



CREDITS: COURTESY SAN LUIS

**SOPRA
MERANO**
AL SAN LUIS,
HOTEL A 5 STELLE
AD AVELENGO
IN ALTO ADIGE
OLTRE ALLE
"SOLITE" SUITE
OFFRONO
ACCOGLIENTI
CAMERE SOSPESSE
IN STILE ALPINO
TUTTE IN LEGNO
E CON GRANDI
VETRATE
PER SENTIRSI
FLUTTUARE
FRA GLI ALBERI.
ANCHE FACENDO
UN BAGNO
CALDO.